

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 4856/dir

del 27 maggio 2014

OGGETTO: Esito della riunione tecnica Unificata della Commissione Politiche Agricole 22.05.2014 alle ore 10.30 - c/o Presidenza Consiglio dei Ministri, via della Stamperia - Roma

All'Assessore Alle Politiche Agricole
Ezechia Paolo Reale

Ai Dirigenti Generali
Loro Sedi

Presenti:

Maddalena Fallacara (Dirigente Responsabile della Segreteria della Conf.Stato-Regioni), Giuseppe Fiore (Segreteria Conf. Stato Regioni), Federica Bega Segreteria Conf. Stato Regioni);

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (*MIPAAF*): Cons. M. Caputo, dott. P. Pinzoni; dott. G. Cacopardi, dott. P. Lorenzini;
- Ministero dell'economia e delle finanze (MEF):dott. G. Nannariello, dott. D. Morganti;
- Ministero dello sviluppo economico (MISE) :dott. U. Troiani;
- Ministero delle Politiche Sociali e del lavoro: dott.^{ssa} F. Skretly;
- Ministero della Salute: dott.ssa M. Cannata, dott. C. Barbato, dott. T. Di Paolo;
- Dipartimento Funzione Pubblica: dott.^{ssa} I. Salza, dott.^{ssa} S. Tilia;

I Rappresentanti delle seguenti Regioni:

Puglia, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Veneto + Uffici di Roma Provincia Autonoma di Bolzano Lombardia, Sicilia, Calabria, Campania + ISMEA supporto tecnico attività coordinamento attività Regioni e Province Autonome;

ANCI: dott. S. Campioni

Conferenza Stato Città: dott.ssa A. Bonizi.

**Presente per la Regione Siciliana- il Dipartimento Affari Extraregionali -
Maria Rita Rubino**

OGGETTO: Disegno di legge recante: “Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività del settore agricolo, agroalimentare e alla pesca (Collegato alla legge di stabilità 2014)” Cod. 4.18/2014/12

Lo schema di decreto in oggetto contiene un pacchetto di norme con l’obiettivo di dare impulso alla ripresa economica intervenendo sui settori di maggiore competitività agricola:

- la semplificazione si interviene sui controlli,
- la creazione di un marchio Made in Italy agroalimentare al fine di contribuire a rendere più semplice per i consumatori di tutto il mondo il riconoscimento dei prodotti italiani. Il marchio sarà privato, facoltativo e in linea con la normativa europea e potrà dare un decisivo contributo alla lotta alla contraffazione; l’imprenditoria giovanile e interventi di sostegno per favorire il ricambio generazionale.

Sono previsti finanziamenti per l’innovazione tecnologica nel settore primario, sostegno all’agricoltura sociale e ai prodotti a filiera corta, oltre all’allineamento dell’ordinamento nazionale agli orientamenti comunitari in materia di gestione del rischio in agricoltura e di regolazione dei mercati. In particolare per il sostegno al reddito degli agricoltori, si dovranno recepire gli strumenti previsti dalla Politica agricola comune 2014-2020 quali i fondi di mutualità e lo strumento per la stabilizzazione dei redditi

Il decreto include anche una delega al Governo per la riorganizzazione degli Enti Vigilati dal MIPAAF, con l’obiettivo di migliorare la normativa in materia agroalimentare e della pesca nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione ed in coerenza con la normativa Comunitaria, senza generare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La Rappresentante della Regione Puglia , capofila in materia di agricoltura, espone il documento contenente le proposte emendative scaturite dalla interregionale tenutasi il giorno prima:

- Art. 1, comma 1 e 2 - Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha espresso parere favorevole;

- Art. 4 comma 1 – Mipaaf contrario e della richiesta di sostituire, nell'adozione dei decreti legislativi attuativi del disegno di legge, in luogo del parere della Conferenza Stato Regioni in intesa.

- Art. 6 commi 3, 4 e 5 mancata condivisione da parte governativa degli emendamenti avanzati dalle Regioni, , le stesse si sono impegnate a far pervenire al MiPAAF una nuova proposta emendativa. In merito all'esenzione dall'imposta di bollo, il rappresentante della Ragioneria generale dello Stato ha assicurato una fattiva collaborazione al fine di individuare una possibile soluzione operativa.

-Art.7, il Mipaaf ha accolto le richieste Regionali con alcuni miglioramenti.

Il rappresentante del Ministero della salute ha proposto una modifica al comma 4 con l'inclusione del Ministero della salute fra quelli concertanti.

-Art.8 ha espresso parere favorevole. Le Regioni inoltre rappresentano la necessità di una riflessione sull'utilizzo delle locuzioni "prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero e provenienti da filiera corta", riportando l'estrema difficoltà ad effettuare controlli in merito;

La proposta delle Regioni di cui all'allegato 2, relativa all'introduzione degli articoli 3 bis (Attività di agenzia per le imprese da parte dei Centri autorizzati di assistenza agricola - CAA), 3 ter (Adeguamento procedimentale in materia di sportello unico per le attività produttive) e 3 quater (Modifica dell'articolo 3 comma 1 del DPR 13 marzo 2013 n.59), non ha registrato la presa d'atto favorevole del rappresentante del MiPAAF in quanto gli argomenti trattati dalle proposte integrative saranno oggetto di uno specifico decreto legge. È infatti in corso una riprogettazione complessiva dell'assistenza alle aziende agricole alla luce della nuova Politica agricola comunitaria.

La Regione Veneto, capofila in materia di Salute, propone una modifica dell'articolo 17 comma 2, accolta dalla componente governativa.

Conclusione:

Lo schema di DDL in esame sarà sottoposto alla prima seduta utile del Comitato permanente in materia di agricoltura

Roma lì

F.to
Il Referente
Maria Rita Rubino

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo